



Crans-Montana, su Netflix la serie che racconta una tragedia simile avvenuta in Brasile

Descrizione

(Adnkronos) La musica, il conto alla rovescia per Capodanno, poi il fumo, le fiamme e il panico. La notte che doveva essere una festa si trasforma in una tragedia, lasciando una scia di morti e dolore. Quanto accaduto a Crans-Montana sembra ricalcare, in modo inquietante, la storia raccontata dalla serie Netflix "La notte che non passerà" (titolo originale Todo Dia a Mesma Noite).

Uscita a inizio 2023, la miniserie brasiliana in cinque episodi racconta la drammatica vicenda dell'incendio avvenuto nel 2013 nella discoteca Kiss, a Santa Maria, in Brasile, dove un rogo durante una festa universitaria provocò la morte di 242 persone e il ferimento di oltre 600.

Prodotta da Netflix e basata sul libro della giornalista Daniela Arbex, la serie ricostruisce le dinamiche dell'accaduto, le responsabilità legali e soprattutto l'impatto umano e sociale sulla vita delle vittime, dei sopravvissuti e dei loro familiari.

Negli ultimi giorni, a causa della terribile strage di Crans-Montana, "La notte che non passerà" è tornata nelle classifiche dei titoli più visti sulla piattaforma italiana. Il motivo è semplice: il drammatico parallelismo con ciò che è accaduto nel locale svizzero ha richiamato l'attenzione del pubblico sulla miniserie, che sembra quasi una premonizione narrativa di eventi simili.

La notte di Capodanno a Crans-Montana almeno 40 persone sono morte e oltre 100 sono rimaste ferite nell'incendio scoppiato all'interno del locale "Le Constellation" durante i festeggiamenti per l'arrivo del 2026: tra le vittime anche sei ragazzi italiani.

Le autorità hanno ammesso che negli ultimi cinque anni non erano stati effettuati controlli sistematici nel locale, sollevando interrogativi sulla sicurezza delle strutture pubbliche e sulla prevenzione negli spazi di aggregazione notturna.

Il motivo per cui "La notte che non passerà" tornata virale non è solo la somiglianza dei fatti: la serie esplora temi universali come la sicurezza nei luoghi pubblici, l'errore umano, la gestione delle emergenze e soprattutto il dolore dei familiari delle vittime, proprio come accade ora nei racconti dei sopravvissuti e nei cordogli per le vittime di Crans-Montana.

Centinaia di spettatori stanno riscoprendo la miniserie come strumento di riflessione su quanto può accadere quando norme di sicurezza vengono trascurate e quando la tragedia colpisce improvvisamente e senza preavviso.

"

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 7, 2026

Autore

redazione

default watermark